

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Classe
5^a E

Anno Scolastico
2024 – 2025

LCIS01200Q - UFFICIO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008387 - 13/05/2025 - IV - E

Indirizzo

Manutenzione e Assistenza Tecnica (D.LGS. 61/2017)

Settore

Elettrico-elettronico-automazione

Codice ATECO: F-43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.

Codice ministeriale

IP14

Redatto il

09 maggio 2025

Affisso all'albo il

15 maggio 2025

Coordinatrice di classe
Giuditta Boscagli

Indice

Composizione del Consiglio di classe	3
Profilo del percorso	4
Struttura del percorso formativo	5
Descrizione della classe e azioni del CdC	6
Contesto generale	6
Situazione didattico-disciplinare	6
Strategie attuate per il monitoraggio del processo didattico-educativo	6
Attività previste tra la stesura del documento e il termine delle lezioni	7
Indicatori e descrittori per la valutazione delle prove scritte, orali e pratiche	8
Programmi disciplinari	9
Lingua e letteratura italiana	9
Storia	11
Lingua inglese	12
Matematica	13
Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica (TTIMD)	14
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni (TEEA)	16
Tecnologie meccaniche e applicazioni (TMA)	18
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (LTE)	19
Scienze motorie e sportive (SMS)	20
Insegnamento della religione cattolica (IRC)	21
Educazione Civica	24
PCTO - Moduli per l'orientamento - Altre attività	26
PCTO	26
Orientamento	26
Simulazioni delle prove d'Esame di Stato	27
Prima prova	27
Seconda prova	27
Allegati	28
Allegato 1 - Simulazione prima prova del 11.02.2025	28
Allegato 2 - Simulazione prima prova del 09.05.2025	34
Allegato 3 - Simulazione seconda prova del 11.04.2025	41
Allegato 4 - Griglie di valutazione della prima prova	45

Composizione del Consiglio di classe

N°	Docente	Disciplina	Note	
1	Boscagli Giuditta	Lingua e letteratura italiana Storia		C T
2	Camerlingo Luigi	Scienze motorie e sportive (S.M.S.)		
3	Colombo Luca	Tecnologie meccaniche e applicazioni (TMA)		
4	Coppola Fabio	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (LTE)	*	
5	Ciuffreda Mariapina	Inglese		
6	Falco Salvatore	Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica (TTIMD) Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni (TEEA)	*	S
7	Labrette Pascale	Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni (TEEA)		
8	Marzullo Renato	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (LTE) Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica (TTIMD)		
9	Pisapia Erminia	Matematica		
10	Sapone Maria	Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)		
11	Valentino Valentina	Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica (TTIMD)	*	

C = docente coordinatore del CdC

S = docente segretario del CdC

T = docente tutor per l'orientamento

* = membro di commissione esami di Stato

Profilo del percorso

Il diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” si occupa dell’installazione e della manutenzione di impianti elettrici, sistemi elettronici e processi automatici, sia in ambito civile (abitazioni, uffici...) sia industriale (linee di produzione...).

Gli allievi, inoltre, imparano ad occuparsi della verifica degli impianti, indispensabile per permetterne la certificazione, sia con riferimento al buon funzionamento che alla sicurezza. Ciò sia per impianti di nuova realizzazione che a seguito di interventi manutentivi su impianti esistenti.

Le competenze acquisite durante il percorso permettono allo studente di contribuire in parte anche alla progettazione dell’impianto, operando diverse scelte in piena autonomia.

Le discipline di indirizzo, comprese le attività di laboratorio e officina, sono presenti sin dal primo anno e assumono un maggior peso nel triennio di specializzazione (terzo, quarto e quinto anno).

A fianco delle discipline del settore elettrico-elettronico, a cui è dedicata la quasi totalità dell’area di indirizzo, nel percorso vengono trattati alcuni temi di carattere meccanico: gli elementi base degli impianti di riscaldamento/climatizzazione e gli aspetti principali delle parti meccaniche dei sistemi automatizzati (es. impianti di sollevamento).

Terminato il percorso quinquennale, il diplomato può inserirsi nel mondo del lavoro in aziende di settore o proseguire gli studi frequentando corsi post-diploma o universitari.

Cosa fa il manutentore elettrico-elettronico e per l’automazione?

- Partecipa alla progettazione di impianti elettrici e di sistemi elettronici.
- Installa impianti, sistemi di controllo e di automazione.
- Effettuando la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti, apparati e sistemi.
- Collauda apparati elettrici ed elettronici, impianti e macchine.
- Effettua le misure per la verifica di funzionamento dell’impianto e il rilascio delle certificazioni.

L’indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall’Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

- F-43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione.

Struttura del percorso formativo

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze integrate (Fisica-Chimica-Scienze)	3 (2)	3 (2)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3 (2)			
Tecnologie per l'informazione e la comunicazione	2	2			
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica			4 (2)	4 (2)	6 (2)
Tecnologie meccaniche e applicazioni (in campo automazione e termotecnico)			4 (2)	4 (2)	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6 (4)	6 (2)	4 (3)	4 (3)	5 (5)

Monte ore settimanale. Tra parentesi sono indicate le ore di codocenza/laboratorio.

Descrizione della classe e azioni del CdC

Contesto generale

La classe 5^E del corso di Istruzione Professionale in “Manutenzione e Assistenza tecnica” si presenta a maggio composta da diciotto studenti. Formatasi in seconda, con studenti che dovevano ripetere l’anno oppure avevano scelto di cambiare indirizzo sia all’interno dell’Istituto sia provenendo da altri Istituti, era composta allora da 23 studenti; dei diciotto attuali tredici hanno effettuato insieme il percorso dalla classe seconda, due studenti si sono aggiunti il terzo anno, due il quarto anno ed uno nel corrente anno scolastico. Uno studente dell’originaria classe seconda si è ritirato prima del 15 marzo del corrente anno scolastico.

Nonostante la composizione così variabile degli studenti in ogni annualità scolastica, il clima tra gli alunni è sempre stato molto positivo, accogliente, di scambio reciproco proficuo anche di fronte a differenze di vedute, sensibilità e percorso.

Sono presenti a maggio 5 studenti con Bisogni Educativi Speciali di varia natura (DSA, BES non DSA). La documentazione specifica di ciascuno sarà a disposizione dei membri della Commissione.

Situazione didattico-disciplinare

Ad una parte degli studenti vanno riconosciuti impegno, serietà, forza di volontà e umiltà volti a colmare le lacune pregresse e ad affrontare le difficoltà incontrate. Questo ha permesso ad alcuni di loro di raggiungere gli obiettivi essenziali nelle varie discipline e di consolidare un metodo di studio molto più proficuo rispetto alla situazione iniziale, consentendo loro di mantenere il ritmo di studio e l’acquisizione di competenze e conoscenze. Per alcuni studenti, invece, l’impegno incostante, la frequenza discontinua e opportunistica, la difficoltà a seguire le indicazioni degli insegnanti e le lacune pregresse si sono rivelati nel corso dei mesi ostacoli consistenti al raggiungimento degli obiettivi minimi delle singole discipline nei tempi previsti e proposti, pertanto spesso la programmazione iniziale di contenuti e prove di verifica ha subito rallentamenti o revisioni in corso d’anno.

Dal punto di vista disciplinare non si sono rilevati particolari problemi e i rapporti interpersonali tra gli studenti e con i docenti sono stati corretti e cordiali.

La frequenza discontinua è stata un reale problema non solo per il singolo studente, ma per l’inevitabile frantumazione del lavoro creato a tutta la classe in tutte le discipline. A ingressi in ritardo, uscite anticipate e assenze cospicue per mancata volontà o impegno, si sono aggiunti nel corso dell’anno diversi infortuni e motivi personali/familiari che hanno reso la partecipazione in aula davvero molto incostante per un numero troppo consistente di alunni.

Strategie attuate per il monitoraggio del processo didattico-educativo

- consigli di classe, con la massima attenzione all’andamento didattico-educativo e conseguente controllo dello stato di avanzamento dei programmi
- comunicazione diretta con gli studenti e le loro famiglie, anche singolarmente
- valutazioni scritte e/o orali e/o pratiche coerenti con i criteri previsti dal PTOF, con le peculiarità della classe e di ciascuna disciplina
- interventi di recupero in itinere, di corso di recupero in orario extra-curricolare per matematica, materie di indirizzo per la preparazione della seconda prova scritta (nell’ambito del PNRR DM65/2024), interventi di potenziamento di lingua e letteratura italiana e storia.

Il consiglio di classe si è mostrato compatto nel far comprendere agli alunni come i primi tempi dell’anno scolastico fossero fondamentali per riorganizzare il proprio metodo di studio e/o scoprirne uno nuovo per affrontare il quinto anno, dopo anni scolastici in cui molti studenti avevano mostrato difficoltà sia per quanto riguarda le capacità attentive e la costanza nel lavoro in aula e domestico sia rispetto alla propria motivazione scolastica e alla conseguente frequenza delle lezioni. I ragazzi sono stati incoraggiati e spronati ad affrontare

le difficoltà legate alle carenze teoriche in alcune discipline e, in generale, a problemi espositivi dal punto di vista sia dell'organizzazione dei contenuti sia della correttezza formale, tanto nella produzione scritta quanto in quella orale. Ulteriori difficoltà si sono registrate nell'adeguare il metodo di studio agli obiettivi proposti in preparazione all'Esame di Stato, tanto nelle discipline tecniche quanto in quelle di base.

Attività previste tra la stesura del documento e il termine delle lezioni

Nel periodo compreso tra il 9 maggio (data della riunione del CdC) e il termine delle lezioni, il Consiglio di Classe intende:

- proseguire/completare i programmi, trattando gli argomenti prefissati e non ancora affrontati (evidenziati nei programmi disciplinari) ed effettuare le ultime verifiche, sia scritte che orali.
- ripassare gli argomenti più significativi per colmare eventuali lacune e rafforzare la preparazione per l'esame di Stato.

Indicatori e descrittori per la valutazione delle prove scritte, orali e pratiche

Per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità il CdC ha utilizzato, nel corso dell'anno, le tabelle approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI, SCRITTO/GRAFICHE E PRATICHE

Voto /10	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	Conoscenze inconsistenti.	Esigue: non sa cosa fare, non comprende le richieste.	Non si orienta, non mette in atto alcun procedimento.
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime, solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi in modo confuso e con errori.
4	Conoscenze carenti e con errori.	Applica in modo confuso le conoscenze minime. Esposizione non appropriata.	Compie analisi molto parziali.
5	Conoscenze generiche e superficiali.	Applica le conoscenze acquisite con qualche errore e/o imprecisione. Esposizione incerta.	Compie analisi parziali, sintesi imprecise, errori non gravi.
6	Conoscenze essenziali.	Applica correttamente le conoscenze minime. Esposizione semplice, ma corretta.	Coglie il significato e sa interpretare semplici informazioni.
7	Conoscenze complete.	Applica in modo parzialmente autonomo e corretto le conoscenze. Esposizione lineare e corretta.	Compie analisi e sintesi complete e coerenti.
8	Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze in modo corretto. Esposizione corretta e sicura, con proprietà linguistica.	Rielabora in modo personale, argomentando le scelte fatte.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze Quando guidato trova soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.	Compie correlazioni esatte, analisi approfondite e rielaborazioni corrette e autonome.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze e trova da solo soluzioni migliori. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in maniera corretta, approfondita e critica. Applica correttamente le procedure studiate anche in contesti nuovi e complessi.

Programmi disciplinari

Lingua e letteratura italiana

Docente Giuditta Boscagli

Libro di testo Roncoroni, Sada, Cappellini, *Noi c'eravamo*, vol. 3, *Dal Novecento a oggi*.

Competenze

COMPETENZE IN USCITA (obiettivi finali previsti dal PECUP – allegato 1 al Decreto n°92 del 24 maggio 2018)

- C2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- C6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- C7: individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

COMPETENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO (allegati A e B alle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale - decreto 766 del 23 agosto 2019)

- C1: Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
- C2: Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.
- C3: Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- C4: Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.
- C5: Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.
- C6: Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.
- C7: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi in italiano.

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

1) PRODUZIONE SCRITTA

- Riassunto
- Testo Argomentativo
- Analisi di testi letterari
- Analisi e commento di testi non letterari

2) SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E BELLE EPOQUE

- Contesto
- Positivismo
- Naturalismo
- Zola: scrittore scienziato; fratelli de Goncourt: Questo romanzo è un romanzo vero
- Verismo
- G. Verga: profilo dell'autore; poetica.
 - Prefazione all'Amante di Gramigna
 - Prefazione ai Malavoglia
 - Rosso Malpelo
 - I Malavoglia: struttura e temi
 - La famiglia Toscano

- Decadentismo: romanzo decadente
- O. Wilde: Elogio della bellezza
- G. D'Annunzio: profilo dell'autore; poetica.
 - Andrea Sperelli
 - Superuomo
 - Notturno
 - La pioggia nel pineto
- G. Pascoli: profilo dell'autore; poetica.
 - Fanciullino
 - Myricae: X agosto, Temporale, Lampo, Tuono

3) CRISI DI INIZIO '900

- Contesito storico
- Futurismo
 - Manifesto del futurismo
 - A. Pallazeschi, E Lasciatemi divertire!
- L. Pirandello: profilo dell'autore; poetica.
 - Umorismo (solo definizione)
 - Novelle per un anno: Il treno ha fischiato
 - Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis
 - Uno, nessuno, centomila: Un piccolo difetto
- I. Svevo p. 484 profilo dell'autore; poetica.
 - Coscienza di Zeno: Introduzione e Premabolo; Ultima sigaretta; Esplosione

4) PRIMA GUERRA MONDIALE E ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Contesito e fronte interno: lettura integrale del romanzo "Fiore di roccia" di Ilaria Tuti
- G. Ungaretti: profilo dell'autore; poetica.
 - Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Soldati.
- E. Montale: profilo dell'autore; poetica.
 - Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola.

5) SECONDA GUERRA MONDIALE E SECONDO DOPOGUERRA

- G. Ungaretti: Il dolore: Non gridate più
- S. Quasimodo: profilo dell'autore; poetica.
 - Alle fronde dei salici
- I. Calvino: lettura integrale "Il sentiero dei nidi di ragno"
- ***E. Corti, pagine scelte da Il cavallo rosso, Edizioni Ares: p. 558, 559 i tedeschi in Russia; lager russi: 577; 591; 594, 595; Cefalonia 660, 661.
- ***G. Guareschi, da Don Camillo: Incendio doloso, Delitto e castigo.

Metodo di insegnamento

Per l'acquisizione dei contenuti e delle competenze da parte degli studenti si è cercato di utilizzare il più possibile il dialogo durante le ore di spiegazione frontale e di alternarle a lavori di gruppi; lavori individuali di comprensione e analisi dei testi, soprattutto nel lavoro domestico; esercitazioni di scrittura, per migliorare le capacità espositive e argomentative.

La poetica, presentata nelle caratteristiche generali di ogni autore e corrente letteraria, è sempre stata verificata insieme agli studenti all'interno dei testi antologici scelti e analizzati, al fine di poter scoprire nel concreto della produzione letteraria gli aspetti salienti di un'epoca o di una personalità.

Tanto durante le spiegazioni quanto nelle prove di verifica scritta e orale si è sempre cercato di personalizzare l'acquisizione dei contenuti, invitando ad un lavoro di critica e di confronto personale con gli argomenti studiati.

Modalità di valutazione

Per la valutazione degli scritti di italiano si è provveduto a somministrare anche tipologie A, B e C, previste per l'Esame di Stato, nonché due simulazioni di prima prova, allegate al presente documento, corrette e valutate utilizzando le griglie predisposte dal Dipartimento di lettere.

Anche per le valutazioni orali si è sempre fatto riferimento alle griglie del PTOF, tenendo in considerazione in particolar modo la correttezza e la completezza dei contenuti, il linguaggio utilizzato nell'esposizione, l'autonomia e la capacità di creare collegamenti, il giudizio critico personale.

Storia

Docente Giuditta Boscagli

Libro di testo Paolucci, Signorini, *La nostra storia, il nostro presente*, vol. 3, *Il Novecento e oggi*

Competenze

COMPETENZE IN USCITA (obiettivi finali previsti dal PECUP – allegato 1 al Decreto n°92 del 24 maggio 2018)

- C3: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- C4: stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- C6: riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

COMPETENZE PREVISTE PER IL QUINTO ANNO (allegati A e B alle Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale - decreto 766 del 23 agosto 2019)

- C1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- C3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- C4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- C6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

6) DALL'ETÀ GIOLITTIANA ALLA “GRANDE” GUERRA

- La Belle epoque e la seconda rivoluzione industriale
- L'età giolittiana
- Le cause del conflitto
- Lo scoppio della guerra: le alleanze in campo
- Le fasi del conflitto
- Le paci e il nuovo assetto postbellico
- La rivoluzione russa

7) L'EPOCA DEI TOTALITARISMI

- Il concetto di totalitarismo
- Lo stalinismo
- Il fascismo
- Il nazismo
- Cause della crisi economica
- Conseguenze
- Roosevelt e il New Deal

8) LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause della seconda guerra mondiale
- Fasi del conflitto

- Resistenza: Bisagno, primo partigiano d'Italia
- Conseguenze
- La fine del conflitto e gli effetti della guerra
- la Shoah
- Il quadro internazionale del dopoguerra

9) DALLA GUERRA FREDDA AL NUOVO ASSETTO GEOPOLITICO MONDIALE

- La guerra fredda: l'equilibrio del terrore
- I conflitti di Corea e Vietnam
- La caduta del muro di Berlino e il crollo del comunismo
- L'Italia repubblicana: dal referendum alla Costituzione
- *** Il boom degli anni Sessanta e gli Anni di piombo

Metodo di insegnamento

In questo anno scolastico si è cercato di proporre agli studenti lo studio della storia in un continuo paragone con la situazione geopolitica attuale, aiutandoli a cogliere i nessi tra le vicende dello scorso secolo e le dinamiche di rapporto e conflitto tra gli Stati presenti oggi.

Anche le interrogazioni orali sono state occasioni di continua ripresa dei contenuti e di approfondimenti. Alle lezioni frontali si sono alternati lavori di gruppo o a coppia per il consolidamento dei contenuti.

Ulteriori approfondimenti sono pervenuti dagli incontri di ed. civica, dalla lettura dei romanzi storici e dalla letteratura.

Modalità di valutazione

Per le valutazioni delle interrogazioni e delle verifiche scritte di storia si è sempre fatto riferimento alle griglie del PTOF, tenendo in considerazione in particolar modo la correttezza e la completezza dei contenuti, il linguaggio utilizzato nell'esposizione, l'autonomia e la capacità di creare collegamenti, il giudizio critico personale.

Lingua inglese

Docente Mariapina Ciuffreda

Libri di testo

- R. Campbell, R. Metcalf, R.R. Benne, *Beyond 3 – Bringing Language to Life – B2 Level*
- Sergio Bolognini, Berkeley C. Barber, Kiaran O'Malley - *Career paths in Technology*

Competenze

- **C4:** stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- **C5:** utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- **C7:** individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- **REVISION**

Units 1 – 5 of *BEYOND 3 – Level B2, Macmillan Education*

- **Unit 3: Electromagnetism and motors**

- Electric motor maintenance

- **Unit 4: Generating electricity**

- Methods of producing electricity
- Nuclear power station
- Controlling a nuclear reactor; other safety concerns
- Renewable energy 1 : Water and Wind
- Renewable energy 2: Sun and Earth
- Citizenship: Facing climate change; fossil fuels; nuclear; renewables

- **Unit 9: Automation**

- What is automation
- Advantages of automation
- Programmable logic controller
- Automation in operation: a heating system
- Safety: automation in the home
- Automation at work
- How a robot works
- Varieties and uses of robots
- Robots in manufacturing

- **Unit 10: Radiation and Telecommunication**

- Electromagnetic waves
- Types of electromagnetic radiation
- Culture: are we getting too much screen time?
- Radio waves
- Microwave oven
- Medical imaging
- Transmitting telecommunications signals

Metodo di insegnamento

Metodo espositivo, cooperative learning, flipped classroom

Modalità di valutazione

Multiple choice, cloze, fill-in, matching, reading comprehension, T/F; listening, speaking and writing activities.

Matematica

Docente: Pisapia Ermina

Libro di testo: Leonardo Sasso, "Colori della Matematica" - Edizione Gialla (volumi 4 e 5), Petrini editore

Competenze

Competenze in uscita previste dalle linee guida:

-Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

-Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

Unità 1: Ripasso e completamento dell'ultimo argomento della classe quarta: Limiti e continuità.

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

- Limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni razionali fratte. Forme di indecisione di funzioni razionali del tipo $[\infty - \infty]$, $\left[\frac{\infty}{\infty} \right]$, $\left[\frac{0}{0} \right]$.
- Funzioni continue. Definizione dei punti di discontinuità e riconoscimento dalla lettura del grafico di una funzione.
- Asintoti e grafico probabile di una funzione razionale.

Unità 2: La derivata

- Definizione di derivata. Significato geometrico.
- Derivate delle funzioni elementari: funzione costante, funzione potenza, funzione esponenziale in base e, funzione logaritmo naturale.
- Algebra delle derivate: linearità della derivata, derivata del prodotto e del quoziente di due funzioni; derivata del prodotto di una costante per una funzione.
- Derivata di una funzione composta ($y = [f(x)]^n$; $y = e^{f(x)}$; $y = \ln f(x)$).
- Studio della monotonia e ricerca dei punti stazionari ed estremanti mediante la derivata prima di funzioni razionali intere e fratte.
- Studio di funzioni razionali fratte: dominio, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, segno, limiti agli estremi del dominio, ricerca degli asintoti, derivata prima, punti stazionari, punti estremanti, intervalli di monotonia.
- Studio della concavità e ricerca dei punti di flesso mediante la derivata seconda di funzioni razionali intere.
- Semplici problemi di massimo e minimo applicati a costi, ricavi, guadagni.

Unità 3: Probabilità

- Esperimento aleatorio, spazio campionario ed eventi.
- Definizione classica di probabilità.
- Probabilità dell'evento contrario. Eventi unione e intersezione. Eventi compatibili e incompatibili. Probabilità dell'unione di due eventi. Eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità condizionata. Probabilità del prodotto logico (intersezione di due eventi).
- Il teorema della probabilità totale (o disintegrazione). Formula di Bayes.

Unità 4: Calcolo integrale

- Definizione di primitiva e di integrale indefinito di una funzione.
- Integrazioni immediate: funzione costante, funzione potenza, funzione esponenziale in base e.
- Linearità dell'integrale. Integrazione per scomposizione.
- Dalle aree al concetto di integrale definito. Le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo. Calcolo dell'area della regione di piano compresa tra il grafico di una funzione e l'asse delle x in un intervallo assegnato, area compresa fra il grafico di due funzioni***.

Metodo di insegnamento

Lo svolgimento del programma è stato effettuato tramite lezioni frontali, lezioni dialogate, esercizi svolti alla lavagna dall'insegnante e dagli studenti, a cui è sempre stato chiesto di esercitarsi personalmente a casa su compiti regolarmente assegnati.

Quando si è reso necessario, l'insegnante ha provveduto a lezioni di recupero in itinere, riprendendo quei concetti e quelle tecniche di calcolo che risultavano ostici a una parte degli studenti

Da gennaio a marzo è stato possibile realizzare, nell'ambito di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un corso di 10 ore finalizzato al recupero e/o al potenziamento della didattica curicolare.

Modalità di valutazione

Il rendimento è stato verificato tramite prove scritte e interrogazioni orali, basate su esercizi e richieste di nozioni teoriche.

Nella valutazione complessiva di ogni studente si è tenuto conto, oltre che dei voti assegnati alle diverse prove effettuate, anche della costanza nello studio, dell'impegno, dell'interesse manifestato concretamente nel partecipare in modo attivo e propositivo alle lezioni.

Le valutazioni sono state espresse facendo riferimento alle griglie approvate dal Collegio dei Docenti.

Tecnologie e tecniche di installazione, manutenzione e diagnostica (TTIMD)

Docente Valentina Valentino / Renato Marzullo

Libro di testo Per tutti i moduli trattati è stato fornito agli studenti materiale preparato dai docenti

Competenze

- C1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- C2: Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- C3: Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- C4: Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo.
- C6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

1) LA MANUTENZIONE BASATA SULL'AFFIDABILITÀ E L'ANALISI RAMS

- Concetti di manutenzione ordinaria e straordinaria; manutenzioni correttiva, preventiva, migliorativa
- Classificazione dei guasti
- Tasso di guasto
- Analisi di affidabilità
- Affidabilità dei sistemi (serie, parallelo)
- Definizione di MTTF, MTTR, MTBF
- Albero dei guasti
- Concetto di disponibilità, manutenibilità e sicurezza

2) GESTIONE TECNICO-ECONOMICA DELLA MANUTENZIONE

- Definizioni di azienda
- Interesse semplice, composto e restituzione annua di quote uguali di capitale e dell'interesse sulla quota capitale non ancora restituito
- Costi di produzione: Costi fissi e variabili, ricavo, utile, BEP
- Grafico di redditività e calcolo del Break Even Point
- Costi specifici della manutenzione
- Costi diretti, indiretti e indotti
- Costi di fermo macchina
- Contratto di manutenzione: elementi fondamentali
- Obblighi dell'impresa di manutenzione e obblighi del committente

3) SICUREZZA ELETTRICA, NELLA MANUTENZIONE E NELL'AMBIENTE

- Effetti fisiopatologici della corrente, contatti diretti e indiretti
- Tipologia di protezione dai contatti diretti e indiretti
- Interruttore magnetotermico e sue curve caratteristiche di intervento
- Interruttore differenziale e impianto di terra
- Manutenzione e ambiente: trattamento rifiuti
- Classificazione e gestione dei rifiuti
- Direttive RAEE e RoHS

4) LEGISLAZIONE PER IL SETTORE ELETTRICO

- Legge sul settore elettrico: Definizione di normalizzazione e unificazione
- Definizione di marchio e marcatura

- Principali enti di formazione e certificazione in ambito elettrico-elettronico a livello internazionale, europeo, nazionale

5) LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

- Definizione di lavoro elettrico: definizione di lavoro fuori tensione, in prossimità e sotto tensione ***
- Azioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori elettrici***
- Attrezzi e dispositivi di protezione per lavori elettrici ***
- Concetto di rischio e pericolo ***
- Il D. Lgs. 81/08 ***
- Soggetti responsabili della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ***
- Il documento di valutazione dei rischi ***
- Segnaletica di sicurezza ***

6) PROGETTO DI MANUTENZIONE

- Linee guida del progetto di manutenzione
- PERT e GANTT ***
- Piano di manutenzione
- Scheda di manutenzione
- Metodologia di intervento operativo in caso di guasto

7) LABORATORIO

- Impianti automatici in logica cablata (PLC ZELIO)
- Dichiarazione di conformità ***
- Piano di manutenzione di un apparato/sistema con scheda di manutenzione
- Analisi dei costi e preventivo per la sostituzione di un motore elettrico

Metodo di insegnamento

- Lezioni frontali e dialogate con LIM
- Esercitazioni scritte guidate
- Studio di casi reali (piano di manutenzione/schede di manutenzione/sicurezza)
- Esercitazioni pratiche

Modalità di valutazione (griglia presente nel PTOF)

- Verifiche scritte (risoluzione di esercizi, quesiti a risposta breve, scelte operative)
- Verifiche orali (conoscenze acquisite, approfondimento dei contenuti, utilizzo di linguaggio tecnico)
- Attività laboratoriali PLC
- Attività laboratoriali di ricerca online di documentazioni (piani/schede di manutenzione/preventivo) e produzione di un proprio elaborato con esposizione critica

Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni (TEEA)

Docenti: Prof.ssa LABRETTE Pascale Prof. FALCO Salvatore

Libri di testo: Corso di TEEeA 1 e 2 indirizzo manutenzione e assistenza tecnica; Galloti, Rondinelli Ed. HOEPLI

Competenze

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Contenuti

1) Amplificazione Operazionale

- Amp. Op. ideale e reale: confronto tra i parametri fondamentali e caratteristica di trasferimento.
- Amp. op. in catena aperta e in catena chiusa.
- Principali configurazioni: invertente, non invertente, differenziale, inseguitore, sommatore invertente.
- Filtri attivi: passa basso e passa alto del 1° ordine.
- Comparatori di zero, con riferimento diverso da zero.
- Comparatore a finestra

2) Conversione analogica-digitale e digitale-analogica

- Campionamento dei segnali
- Circuito di sample/hold
- Quantizzazione
- Convertitori ADC flash
- Caratteristiche DAC
- DAC a resistenze pesate

3) Trasduttori e acquisizione dati:

- Configurazione generale di un sistema di acquisizione dati e analisi della funzione svolta da ciascun blocco.
- Caratteristiche generali e funzionali.
- Trasduttori analogici e trasduttori digitali.
- Parametri caratteristici: sensibilità, risoluzione, linearità, range di funzionamento, isteresi, velocità di risposta.
- Trasduttori di temperatura: termoresistenze RTD, termistori NPC, termocoppie, AD590, LM35.
- condizionamento dei segnali: ponte di Weasthone, convertitore corrente tensione, INA 111.
- Tasduttori di posizione: potenziometro lineare e angolare.
- Trasduttori di velocità: encoder incrementale, encoder assoluto
- Trasduttori di forza: estensimetri metallici.
- Trasduttori di prossimità: capacitivi, magnetici, fotoelettrici, ultrasuoni.
- Analisi dei principali circuiti di condizionamento dei segnali provenienti dai trasduttori.

Contenuti dopo il 15/05/2024

4) Impianti di illuminazione

- Dimensionamento degli impianti di illuminazione o metodo del flusso totale: procedura e esempi o metodo punto per punto

Metodo di insegnamento

La metodologia adottata nello svolgimento dei contenuti si è sviluppata mediante lezioni frontali, esercitazioni in classe e lavoro di gruppo. Si è privilegiato l'approccio intuitivo partendo sempre da esempi pratici per arrivare ad una organica sistemazione della teoria e facendo seguire i vari argomenti da esercitazioni in classe ed esperienze pratiche in laboratorio.

Durante lo svolgimento dei temi trattati si è riscontrato che molti alunni affrontano in modo meccanico le attività, non riflettendo sulle tecniche e sulle regole che devono applicare, pertanto gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti solo in parte.

Modalità di valutazione

Sono state effettuate periodiche verifiche orali, scritte e pratiche nel corso delle quali è stato valutato il lavoro degli studenti in relazione agli obiettivi prefissati.

Le tipologie di prove scritte sono:

- Quesiti a risposta multipla e/o a domande aperte (punteggio per ogni risposta)
- Risoluzione di esercizi (punteggio per ogni esercizio)
- Semplici progetti

Tecnologie meccaniche e applicazioni (TMA)

Docente Luca Colombo

Libro di testo Impianti termotecnici - Golino, Liparoti - HOEPLI

Competenze

- Conoscere i principi di base dell'idraulica e della termodinamica.
- Comprendere i criteri di gestione scorte di un magazzino.
- Conoscere il funzionamento di un impianto di riscaldamento.

Contenuti

- 1) IDROSTATICÀ
 - massa volumica
 - viscosità
 - principio di Archimede
 - legge di Stevino
- 2) IDRODINAMICA
 - moto laminare e turbolento (Reynolds)
 - legge di Bernoulli
 - perdite concentrate e distribuite
- 3) GESTIONE MAGAZZINI
 - lotto economico di approvvigionamento
 - metodi di gestione magazzini
- 4) TERMODINAMICA
 - leggi dei gas perfetti
 - trasformazioni termodinamiche
 - cicli termodinamici
- 5) IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
 - centrale termica
 - distribuzione
 - emissione
 - metodi alternativi

Metodo di insegnamento

Durante le lezioni venivano alternati momenti di spiegazione frontale e momenti di esercitazione individuale

Modalità di valutazione

Sono state effettuate prove scritte con domande aperte ed esercizi

Laboratori tecnologici ed esercitazioni (LTE)

Docenti: Fabio Coppola, Renato Marzullo

Competenze

C1 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

C2 - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

1) INTRODUZIONE ALL'AUTOMAZIONE TRAMITE PLC

- SFC
- Struttura del PLC
- Schemi di comando con il PLC

2) IMPIANTO PER LA GESTIONE DI UN NASTRO TRASPORTATORE

- SFC
- Schema di Potenza e di comando
- Scelta tecnologica
- Cablaggio impianto con il PLC
- Comunicazione software/hardware
- Linguaggi di programmazione
 - prime istruzioni

3) AZIONAMENTI TEMPORIZZATI E CON CONTATORI

- SFC
- Schema di Potenza e di comando
- Scelta tecnologica
- Comunicazione software/hardware
- Linguaggi di programmazione
 - Temporizzatori
 - HMI
 - I/O
 - Sequenza manuale/automantica
 - Gestione delle Utenze
 - Ricerca del guasto

4) AZIONAMENTI CON I/O ANALOGICI, CONTATORI VELOCI E INVERTER

- SFC
- Schema di Potenza e di comando
- Scelta tecnologica
- Cablaggio impianto con il PLC
- Comunicazione software/hardware

- Linguaggi di programmazione
 - Istruzioni specifiche
 - scelta inverter, motore e encoder
 - telegramma di comunicazione
 - oggetto tecnologico
 - messa in servizio e ricerca guasto

Metodo di insegnamento

Lezioni in laboratorio con l'ausilio di esercitazioni pratiche. Gli studenti partecipano attivamente allo svolgimento di attività guidate, finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche.

Modalità di valutazione

Valutazione basata su prove pratiche individuali e/o di gruppi e sulla presentazione di relazioni tecniche relative alle attività svolte in laboratorio.

Scienze motorie e sportive (SMS)

Docente: Camerlingo Luigi

La maggior parte della classe si è dimostrata partecipe alle attività didattiche proposte, mostrando un discreto interesse e una maggiore propensione per gli sport di squadra.

Competenze

- Conoscere la terminologia della disciplina;
- Conoscere il valore del confronto e della competizione;
- Conoscere i principali effetti del movimento a carico di apparati e sistemi;
- Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati;
- Conoscere le esercitazioni specifiche per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.
- Saper eseguire fondamentali di squadra individuali con padronanza motoria;
- Saper eseguire azioni motorie efficaci in situazioni complesse;
- Saper valutare le proprie capacità e prestazioni;
- Saper migliorare le proprie capacità motorie quali la resistenza, la forza, la velocità e la mobilità articolare.
- Memorizzare sequenze motorie complesse;
- Saper compiere in modo quasi corretto i gesti di alcune specialità atletiche;
- Saper applicare le conoscenze metodologiche inerenti al mantenimento della salute dinamica.

Contenuti (con *** sono indicati gli argomenti da svolgere/completare entro il termine delle lezioni)

Potenziamento Fisiologico:

- Miglioramento della resistenza generale.
- Miglioramento della mobilità articolare
- Potenziamento muscolare
- Miglioramento della velocità
- Stretching

Conoscenza e pratica di alcuni sport di squadra

- Pallavolo

- Pallacanestro
- Ultimate
- Calcio a 5

Consolidamento degli schemi motori di base

- Coordinazione neuro-muscolare
- Equilibrio statico-dinamico
- Destrezza.

Conoscenza e pratica di alcune specialità di atletica leggera

- Salto in alto
- Corsa veloce
- Salto in lungo ***
- Staffetta 4x100 metri ***
- Getto del peso. ***

Conoscenza delle norme elementari di comportamento sulla tutela della salute e della prevenzione degli infortuni

- Regole di comportamento in palestra
- Assistenza diretta e indiretta.

Conoscenza di alcuni argomenti teorici attinenti al programma

- Come si presta il primo soccorso ***
- Come trattare i traumi più comuni
- La schiena e l'importanza della postura ***
- Paramorfismi e dismorphismi ***
- Doping

Metodo di insegnamento

È stato dato ampio spazio al miglioramento delle capacità motorie coordinative generali e speciali e di quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità) con esercitazioni individuali e di gruppo. Per favorire la socializzazione e la partecipazione e il rispetto delle regole sono state svolte attività di gruppo e di squadra.

Modalità di valutazione

Le verifiche sono state il più possibile oggettive, basate su test o prove misurate. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che delle valutazioni ottenute nelle verifiche e dei loro miglioramenti, anche dell'impegno e della partecipazione dimostrati nel corso di tutto l'anno scolastico nonché del rispetto delle regole.

Insegnamento della religione cattolica (IRC)

Docente: Maria Sapone

Libro di testo: Il Cielo tra le Mani, Bocchini S. Fontanella G.EDB

Competenze

Lo Studente al termine del corso degli studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

La carità cristiana nella società contemporanea, il volontariato, la solidarietà.

1) IL MAGISTERO DELLA CHIESA SUI PRINCIPALI TEMI SOCIALI

- Enciclica sui temi sociali come in cielo così in terra storia della dottrina sociale della chiesa.
- La Rosa Bianca (gruppo di resistenza Tedesco contro la dittatura del Nazionalsocialismo)
- L'impegno per la difesa dei grandi lavori, il coraggio di lottare contro il male, la responsabilità sociale, la coerenza e l'anticonformismo. Il ruolo della coscienza e della fede.

2) ETICA LAICA ED ETICA CRISTIANA. L'ETICA DELLE RELAZIONI

- L'impegno per la giustizia
- Un'etica per la globalizzazione, le sfide del nostro tempo
- Inchiesta sull'etica: il problema della scelta, inchiesta sulla religiosità dei giovani
- Un mondo giusto, secolarizzato e scristianizzato
- Giornata della Memoria, compiti di realtà. I giusti del nostro tempo (guerra-pace)

3) IL RUOLO E IL CONTRIBUTO DELLA CHIESA NELLE VICENDE STORICHE CONTEMPORANEE. LA CARITÀ CRISTIANA

- Contro la Mafia: dal silenzio alla scomunica.
- Una morale per la vita "non è bene che l'uomo sia solo".
- Il Matrimonio come prospettiva e come sacramento: Una promessa indissolubile, il valore della fedeltà.
- Il fenomeno della violenza sulle donne: Giudizio critico sui Femminicidi
- La questione Ecologica ed il rispetto della terra, etica ambientale
- Le Beatitudini: Essere felice è possibile

4) LA BIOETICA

- L'inviolabilità della persona: Aborto, Eutanasia, Fecondazione assistita e pena di morte
- Limiti scienza e bioetica (il suicidio, trapianto, clonazione e fecondazione artificiale)
- I grandi ostacoli: Fallimento, malattia e morte. È lecito essere madre a 67 anni?
- Il testamento biologico, diagnosi prenatale
- L'eutanasia diritto alla morte o diritto alla vita? (film Million Dollar Baby)
- Il dono della vita, a vita è un dono

Metodo di insegnamento

METODO OPERATIVO: in laboratorio lezioni frontali con supporti multimediali. Confronto di gruppo (circle time). Presentazione di elaborati di approfondimento, con lezione dialogata. Dialogo e interazione tra studenti, con dibattiti e visione film. Lettura e commento di schede di lavoro.

Modalità di valutazione

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) viene valutato con giudizi sintetici che indicano i livelli di apprendimento e l'interesse manifestato dagli studenti. La valutazione viene riportata su una nota distinta. La valutazione tiene conto del grado di partenza dell'alunno e dei progressi conseguiti. La valutazione dell'IRC è espressa con giudizi sintetici:

- **OTTIMO:** Impegno costante e coinvolgente
- **DISTINTO:** Impegno costante
- **BUONO:** Impegno abbastanza costante
- **DISCRETO:** Impegno abbastanza costante
- **SUFFICIENTE:** Impegno discontinuo
- **INSUFFICIENTE:** Impegno inadeguato

CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

La classe risulta propositiva e corretta, denota un atteggiamento collaborativo al dialogo educativo ed etico. Si evince una buona maturazione nel discernimento critico sui problemi etici. Denota un atteggiamento attento e aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Sa realizzare corrette riflessioni in morale e bioetica, sa rispettare gli aspetti della realtà sociale, cogliendone le giuste competenze umane. Gli studenti hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti delle proposte educative, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento; puntuale è risultato il libero scambio di opinione, evidenziando una personale ed apprezzabile capacità critica.

Educazione Civica

Riferimenti

EX LEGGE 92/2019

Nuove linee guida D.M. 183 del 7 settembre 2024

ART.1 L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

1) Nucleo concettuale: La Costituzione

Competenza 1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, la partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

- **Quattro obiettivi di apprendimento**

Competenza 2. Interagire correttamente con le Istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

- **Cinque obiettivi di apprendimento**

Competenza 3. Rispettare le regole e le norme che regolano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

- **Cinque obiettivi di apprendimento**

Competenza 4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

- **Un obiettivo di apprendimento**

2) Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità

Competenza 5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

- **Quattro obiettivi di apprendimento**

Competenza 6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente

- **Tre obiettivi di apprendimento**

Competenza 7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

- **Un obiettivo di apprendimento**

Competenza 8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata

- **Due obiettivi di apprendimento**

Competenza 9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

- **Un obiettivo di apprendimento**

3) Nucleo concettuale: Cittadinanza Digitale

Competenza 10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

- **Cinque obiettivi di apprendimento**

Competenza 11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo

- **Tre obiettivi di apprendimento**

Competenza 12. Gestire l'identità digitale ei dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

- **Otto obiettivi di apprendimento**

DISCIPLINA	ARGOMENTI	COMPETENZA	OBIETTIVI	N° ORE trimestre	ARGOMENTI	COMPETENZA	OBIETTIVI	N° ORE pentamestre
ITALIANO/ STORIA Prof.ssa Boscagli Giuditta	Il carcere in Italia: funzionamento, obiettivi e problematiche Sono Stato anch'io, teatro su Rosario Livatino. Incontro con il procuratore Gratteri e prof. Nicaso.	Competenza n^9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Analizzare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.	12	Conferenza su resistenza e il partigiano Bisagno Incontro A.I. Incontro con le studentesse da teatri di guerra del progetto "Rondine"	Competenza n^9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Analizzare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.	10
INGLESE Prof.ssa Ciuffreda Mariapina					Facing climate change.	Competenza n^6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente	-Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità; -Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.	4
TTIMD Prof.ssa Valentina Valentino Prof. Marzullo Renato					Smaltimento rifiuti in ambito elettrico elettronico La sicurezza: Dlgs 81/08	C6- Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per un'efficace gestione delle risorse Rispettare la normativa della sicurezza sul lavoro nel contesto scolastico e poi nel contesto lavorativo	8
IRC Prof.ssa Sapone Maria	Educare alla legalità.	C.9 Maturare scelte e condotte in contrasto all'illegalità.	Testimonianze Gratteri, Libero Grassi. No alle mafie con Ciotti Libera	2	Educare alla legalità	C.9 Maturare scelte e condotte in contrasto all'illegalità.	Don Diana	2
			Ore trimestre	12			Ore pentamestre	22
							Ore complessive	34

Firmato digitalmente da JESSICA SALA

PCTO - Moduli per l'orientamento - Altre attività

PCTO

L'attività di PCTO si è svolta per tutto il triennio come stage presso aziende del settore; in questo anno scolastico il tirocinio ha avuto la durata di due settimane, dal 7 al 19 ottobre 2024.

L'attività è stata particolarmente significativa sia per l'orientamento in uscita sia per un primo approccio con il mondo del lavoro, che ha permesso agli studenti di mettere alla prova le competenze acquisite a scuola, le proprie attitudini e talenti e allo stesso tempo di confrontarsi con i propri limiti.

Orientamento

La prof.ssa Boscagli, tutor per l'orientamento per l'intera classe, ha provveduto a calendarizzare colloqui personali con ciascuno studente al fine di comprendere quali prospettive e aspettative avesse ognuno di loro. Gli alunni, qualora fosse necessario o richiesto, sono stati messi in contatto con professionisti o studenti universitari oppure guidati a cercare le informazioni necessarie per approfondire le opportunità dei settori d'interesse.

Inoltre alla classe sono state proposte le attività riportate nella tabella sottostante.

n.	TIPO ATTIVITA'	DETTAGLIO ATTIVITA'	DATA	ORE SVOLTE
1	ORIENTAMENTO IN USCITA	CURRICULUM VITAE	18/03/2025	2
2	ORIENTAMENTO IN USCITA	TECH 4 STUDENTS	30/01/2025	5
3	ORIENTAMENTO IN USCITA	IMPRENDITORIA CONFAPI	05/04/2025	2
4	DIDATTICA ORIENTATIVA	ARGOMENTAZIONE E PENSIERO CRITICO	Intero a.s.	8
5	ORIENTAMENTO IN USCITA	MAESTRI DEL LAVORO	10/02/2025	2
6	ORIENTAMENTO IN USCITA	INCONTRO RFI	02/04/2025	2
7	ORIENTAMENTO IN USCITA	GIORNATA PROVINCIALE ITS	02/04/2025	2
8	ORIENTAMENTO IN USCITA	INCONTRO CON LE DOTT.SSE VERGANI/BONANOMI	05/02/2025	2
9	ORIENTAMENTO IN USCITA	VISITA ELETROMECCANICA GALLI SPA	27/03/2025	5
10	ORIENTAMENTO IN USCITA	PRESENTAZIONE ITS	12/04/2025	2
TOTALE				32

Simulazioni delle prove d'Esame di Stato

Prima prova

Una simulazione di prima prova dell'Esame di Stato è stata svolta martedì 11 febbraio.
Il testo della prova è disponibile all'allegato 1 del presente documento.

Un'altra simulazione di prima prova dell'Esame di Stato è stata svolta oggi, venerdì 9 maggio.
Il testo della prova sarà disponibile come allegato 2 del presente documento (tra la data di svolgimento della prova e la data di pubblicazione all'albo del documento).

Seconda prova

La simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato si è svolta venerdì 11 aprile, dalle 13.15 alle 17.15, nell'ambito del percorso di 12 ore attivato grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR DM 65/2023 "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (Linea di intervento A).
Il testo della prova è disponibile all'allegato 3 del presente documento.

Allegati

Allegato 1 - Simulazione prima prova del 11.02.2025

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita... - Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riuscite a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.

2. Per quale motivo 'la paura della madre ingigantiva'?

3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede 'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.

4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contiene il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviiino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicate la fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello europeo. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'*Umanità*: le nazioni sono «gl'individui dell'*umanità* come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed *Umanità* sono dunque egualmente sacre». [...] Ora, l'*umanità* è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*.*'

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è

calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950. ³ *Foster*

Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,
a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni. Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del *"tempo reale"*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 2 - Simulazione prima prova del 09.05.2025

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;
le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;
le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;
le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³e accolte
con furore di plausi
e disonore;
le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;
le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più
rari;
le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹*carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³*zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴*ludibrio*: derisione.

⁵*marrano*: traditore.



Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprendere e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vittoria al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che seguiva ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggrappa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espresive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni

ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine ‘chiarezza’ più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individua e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in “Il Sole 24 ore”, supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. “Complesso” è molto diverso da “complicato”: il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta

una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i

piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'americana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornaletto o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprendere e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppi spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di

quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]. A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 3 - Simulazione seconda prova del 11.04.2025

IP MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA dell'ESAME di STATO
VENERDÌ 11 APRILE 2025
CLASSI 5C - 5D - 5E

INDIRIZZO	IP14 – MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
CODICE ATECO	F COSTRUZIONI 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Durata: 4 ore

NOTA

Svolgere i quesiti su 3 fogli a protocollo differenti, raggruppandoli come riportato di seguito:

- foglio 1 → quesiti 1 e 2
- foglio 2 → quesito 3
- foglio 3 → quesiti 4, 5 e 6

Cognome _____

Nome _____

Classe _____ 5^A _____ sez. _____

CONTESTO

In un'azienda che realizza macchinari industriali è presente un carroponte.

Le movimentazioni sono realizzate tramite motori asincroni trifase con tensione nominale $V = 230/400$ V e frequenza nominale $f = 50$ Hz.

Sono presenti complessivamente n°4 motori:

- n°1 per il sollevamento principale
- n°1 per il sollevamento ausiliario
- n°1 per la traslazione del ponte
- n°1 per la traslazione del carrello



Ogni motore è dotato anche di un opportuno sistema di riduzione/trasmissione del moto.

Le specifiche dei motori utilizzati per il sollevamento sono riportate di seguito.

Funzione	Potenza nominale	Numero di poli	Rendimento η%	$\cos\phi$
Sollevamento principale	45 kW	4	91	0,83
Sollevamento ausiliario	30 kW	4	93	0,85

I valori di MTTF dei motori deputati al sollevamento e i valori di λ dei relativi sistemi di riduzione del moto sono indicati nella tabella seguente.

Funzione	Sigla	MTTF motore [ore]	λ sistema di riduzione del moto [ore^{-1}]
Sollevamento principale	SP	160.000	$0,7 \cdot 10^{-5}$
Sollevamento ausiliario	SA	120.000	$9,0 \cdot 10^{-6}$

Il carroponte è alimentato tramite un **quadro** dedicato, in cui sono presenti:

- il **sistema di alimentazione**, comprendente una protezione generale e una protezione per ogni linea motore (sollevamento principale, sollevamento ausiliario, traslazione ponte, traslazione carrello);
- il **sistema di automazione**, dotato di PLC.

Al quadro è collegata una apposita pulsantiera per la gestione delle movimentazioni.

Si segnala, infine, che è presente un sistema di **controllo della velocità dei motori**, in grado di intervenire qualora si superino velocità troppo elevate.



RICHIESTE

Il candidato, fatte tutte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, sviluppi i seguenti punti.

1. Descrivere **due dispositivi a scelta**, tra quelli qui proposti:
 - a. il motore utilizzato per il sollevamento principale;
 - b. uno dei dispositivi di protezione presenti nel quadro di distribuzione;
 - c. un possibile sensore utile al controllo di velocità dei motori;
 - d. il sistema di conversione A/D oppure D/A utile a mettere in comunicazione il sensore di velocità con il PLC.
2. Disegnare lo **schema unifilare del sistema di alimentazione**, indicando anche le specifiche tecniche dei dispositivi di protezione presenti.
3. Descrivere il **sistema di comando del carroponte**, avendo cura di specificare:
 - a. le caratteristiche principali del PLC da utilizzare;
 - b. le motivazioni e le ipotesi che hanno portato alla soluzione proposta;
 - c. le caratteristiche principali dei componenti previsti;
 - d. le modalità di cablaggio del PLC, anche tramite un opportuno schema.
4. Predisporre una **scheda di manutenzione** da utilizzare per effettuare i controlli ai quali sottoporre i motori e i sistemi di trasmissione del moto, per verificarne l'effettivo stato.
5. Con riferimento al sistema di sollevamento ausiliario, determinare l'**affidabilità** dopo 8000 ore di funzionamento di:
 - a. solo motore;
 - b. solo sistema di riduzione del moto;
 - c. insieme motore + sistema di riduzione del moto.Calcolare dopo quanto tempo l'affidabilità del sistema al punto c. scende sotto il 70%.
6. Una ditta meccanica che produce flange per motori e motoriduttori sostiene i seguenti **costi**:

- materie prime	8 €/per unità di produzione
- accessori	15 €/per unità di produzione
- semiprodotto in acciaio	15 €/per unità di produzione
- impianti e macchinari	8.500 €

Il prezzo è fissato in 60 €/per unità di produzione.
La massima capacità produttiva annuale dell'azienda è di 15.000 flange.
Dopo aver definito quali sono i costi fissi e quali quelli variabili, è richiesto di:
 - a. determinare il volume di pareggio;
 - b. disegnare accuratamente il grafico costi/ricavi in funzione del volume di produzione per la situazione descritta;
 - c. determinare a che prezzo dovrebbero essere vendute le flange se la vendita fosse di sole 12.000 unità, i costi fissi aumentassero del 30% ma si volesse comunque mantenere il massimo profitto.



Esempio di interruttore magnetotermico tripolare
(costruttore: bticino)



Esempio di interruttore magnetotermico
quadripolare (costruttore: bticino)

Codici interruttori magnetotermici tripolari (3P) e quadripolari (4P)
Estratto catalogo bticino

		Articolo	
		3P	4P
Curva		C	D
Vn (Vac)		400	400
In (A)	6	FT83D6	
	10	FT83C10	FT83D10
	16	FT83C16	FT83D16
	20	FT83C20	FT83D20
	25	FT83C25	FT83D25
	32	FT83C32	FT83D32
	40	FT83C40	FT83D40
	50	FT83C50	FT83D50
	63	FT83C63	FT83D63
	80	FT83C80	FT83D80
	100	FT83C100	FT83D100
	125	FT83C125	FT83D125
			FT84C10
			FT84C16
			FT84C20
			FT84C25
			FT84C32
			FT84C40
			FT84C50
			FT84C63
			FT84C80
			FT84C100
			FT84D100
			FT84D125

Allegato 4 - Griglie di valutazione prima prova**tipologia A**

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. completa padronanza 10; lievi inesattezze 9-8; complessivamente corretto 7-6; parzialmente corretto 5-4; scorretto 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguaati 5-4; non presenti o non adeguaati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguaati 5-4; non presenti o non adeguaati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0	/10
	INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO. originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0	/10
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

tipologia B

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE. ottime 14-15; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

tipologia C

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA. sempre presenti 10; quasi sempre presenti 9-8; presenti 7-6; parzialmente presenti 5-4; non presenti 3-0	/10
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI. Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE. ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE. Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0	/15
	CORRETTEZZA E PERTINENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
PUNTEGGIO TOTALE		/100
VALUTAZIONE IN DECIMI		/10

tipologia A (DSA)

indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 10; giudizi critici articolati 9-8; giudizi critici semplici ma pertinenti 7-6; parzialmente presenti e/o poco adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA A	descrittore	punti
4	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). totale 10; conforme alle richieste 9-8; essenziale 7-6; parziale o limitato 5-4; con fraintendimenti o assente 3-0	/10
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI. del tutto efficace ed estesa 10; efficace 9-8; adeguata 7-6; poco adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (se richiesta). ottima 10; buona 9-8; adeguata 7-6; scarsa e/o con errori 5-4; assente 3-0	/10
	INTERPRETAZIONE ARTICOLATA E CORRETTA DEL TESTO. originale e ricca 10; corretta e precisa 9-8; adeguata 7-6; parziale 5-4; gravemente errata 3-0	/10
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

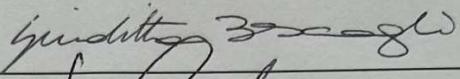
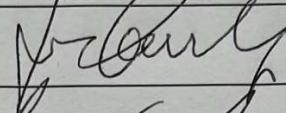
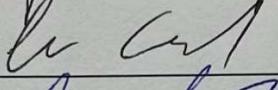
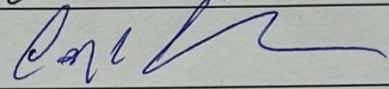
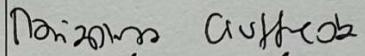
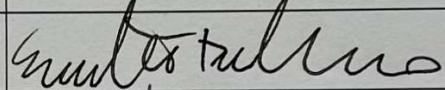
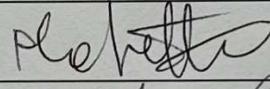
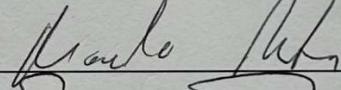
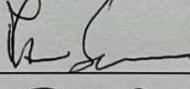
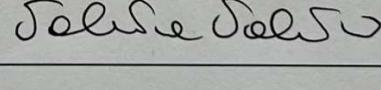
-tipologia B (DSA)

indicatori validi per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA B	descrittore	punti
4	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO. completa 10; buona 9-8; adeguata 7-6; parzialmente adeguata 5-4; non adeguata 3-0	/10
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI. ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE ottima 14-15; buona 13-12; adeguata 11-10-9; parzialmente adeguata 8-7-6; non presente 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

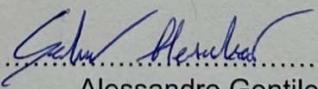
tipologia C (DSA)

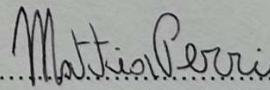
indicatori per TUTTE le tipologie	descrittore	punti
1	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO originale e adeguata 15-14; efficace 13-12; adeguata 11-10-9; poco adeguata 8-7-6; non adeguata 5-0	/15
	COESIONE E COERENZA TESTUALE Efficaci, piano espositivo articolato 10; efficaci 9-8; presenti e adeguate 7-6; poco adeguate 5-4; per lo più assenti 3-0	/10
2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA presenti 5; complessivamente presenti 4-3; parzialmente presenti 2-0	/5
3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI Approfonditi ed efficaci 10; efficaci 9-8; adeguati 7-6; parzialmente presenti e/o non sempre adeguati 5-4; non presenti o non adeguati 3-0	/10
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI Rielaborazione personale e/o originale 15-14; giudizi critici articolati 13-12; giudizi critici semplici ma pertinenti 11-10-9; parzialmente presenti e/o poco adeguati 8-7-6; non presenti o non adeguati 5-0	/15
indicatori specifici TIPOLOGIA C	descrittore	punti
4	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE ottime 10; buone 9-8; adeguate 7-6; parzialmente adeguate 5-4; non adeguate 3-0	/10
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE Organico 15-14; ordinato e lineare 13-12; semplice 11-10-9; frammentario 8-7-6; confuso 5-0	/15
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI ottime 15-14; buone 13-12; adeguate 11-10-9; parzialmente adeguate 8-7-6; non presenti 5-0	/15
	PUNTEGGIO TOTALE	/100
	VALUTAZIONE IN DECIMI	/10

**PER LA VERSIONE CARTACEA
FIRME AUTOGRAFE**

Docente	Firma
Boscagli Giuditta	
Camerlingo Luigi	
Colombo Luca	
Coppola Fabio	
Ciuffreda Mariapina	
Falco Salvatore	
Labrette Pascale	
Marzullo Renato	
Pisapia Erminia	
Sapone Maria	
Valentino Valentina	

I Rappresentanti degli studenti


 Alessandro Gentile


 Mattia Perri

 Il Dirigente Scolastico
 Jessica Sala

Lecco, 9 maggio 2025

PER LA VERSIONE DIGITALE
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2015 S.M.I.
SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRME AUTOGRAFE

Firmato digitalmente da JESSICA SALA